



**Relazione sull'andamento della gestione e
sulla situazione della banca al 30.06.2023**

**Principi generali di redazione degli schemi
contabili al 30.06.2023**



**BANCA
POPOLARE
COMMERCIALE**

Relazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca al 30.06.2023.

1. Premessa.

La presente relazione riporta l'andamento gestionale e la situazione della BANCA POPOLARE COMMERCIALE alla fine del primo semestre 2023.

Prima di analizzare i dati economici e patrimoniali della Banca alla data del 30.06.2023 di seguito si forniscono brevi cenni sull'andamento dell'economia mondiale nel periodo interessato così come riportati nei bollettini economici della Banca d'Italia e nelle statistiche elaborate dall'ABI.

A circa un anno e mezzo dall'invasione dell'Ucraina, l'economia globale continua a risentire di un'elevata incertezza.

L'attività economica mondiale è frenata dall'alta inflazione e da condizioni di finanziamento restrittive. Negli Stati Uniti il prodotto decelera e in Cina il recupero dell'attività sta perdendo nuovamente slancio, dopo avere beneficiato della rimozione delle politiche di contenimento della pandemia. Nonostante la vivace dinamica dei servizi nelle principali economie, l'attività risente dell'indebolimento del ciclo manifatturiero, che contribuisce a ridurre le prospettive di crescita del commercio internazionale e le quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici. Al minore contributo della componente energetica corrisponde il calo dell'inflazione al consumo nei maggiori paesi industriali, ad eccezione del Giappone. L'inflazione di fondo stenta però ancora a scendere.

Dopo un rialzo in maggio, la Federal Reserve ha mantenuto fermi i tassi di interesse di riferimento in giugno, pur segnalando la possibilità di aumentarli nei prossimi mesi. La Bank of England ha accentuato l'azione restrittiva, con un incremento dei tassi di 50 punti base in giugno. Dopo le turbolenze connesse con gli episodi di crisi bancaria negli Stati Uniti e in Svizzera, le condizioni nei mercati finanziari internazionali si sono normalizzate.

Nel primo trimestre di quest'anno, nell'area dell'euro il prodotto è lievemente diminuito per il secondo trimestre consecutivo e, secondo le stime di Banca d'Italia, ha ristagnato in primavera. All'ulteriore flessione dell'attività manifatturiera si è contrapposta l'espansione nei servizi. È proseguita la crescita dell'occupazione e si è intensificata la dinamica salariale. L'inflazione al consumo è ancora scesa, ma quella di fondo resta elevata. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione al consumo si collocherebbe al 5,4 per cento nel 2023 per poi scendere progressivamente fino al 2,2 nel 2025.

Tra maggio e giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha complessivamente aumentato di 50 punti base i tassi di interesse di riferimento. Nella riunione di giovedì 27 luglio u.s., la BCE ha deliberato un nuovo rialzo dei tassi di un quarto di punto con decorrenza 2 agosto. Le decisioni sui tassi seguiranno a essere prese, volta per volta, tenendo conto dei dati che si renderanno via via disponibili, in modo da

conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine del 2 per cento. Il Consiglio ha inoltre confermato la fine, a partire dal mese di luglio, dei reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie, nonché il pieno reinvestimento, con flessibilità, del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del programma di acquisto per l'emergenza pandemica, almeno sino alla fine del 2024. Nell'area dell'euro i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono lievemente saliti, mentre l'andamento dei differenziali con il corrispondente titolo tedesco è stato eterogeneo tra paesi: per l'Italia è diminuito.

L'ECONOMIA ITALIANA

In Italia dopo, il rimbalzo del primo trimestre, il prodotto è rimasto pressoché invariato in primavera, soprattutto a causa della contrazione dell'attività manifatturiera, su cui grava l'indebolimento del ciclo industriale a livello globale. L'espansione dei consumi delle famiglie è proseguita a ritmi più contenuti. Gli investimenti sono frenati dall'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e da prospettive di domanda meno favorevoli.

Dall'inizio dell'anno le esportazioni in volume sono diminuite, riflettendo la debolezza del commercio mondiale. Il saldo di conto corrente è tuttavia migliorato, anche grazie all'andamento delle importazioni energetiche, che beneficiano della riduzione delle quotazioni internazionali. Gli investitori esteri hanno manifestato forte interesse per i titoli di portafoglio italiani. Il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 si è ridotto. La posizione netta sull'estero si mantiene creditoria.

È proseguita l'espansione del numero di occupati, che ha superato i valori pre-pandemici. Il tasso di partecipazione al lavoro (forza lavoro su popolazione in età lavorativa) continua a salire; quello di disoccupazione è diminuito, collocandosi sotto l'8 per cento. La crescita delle retribuzioni, intensificatasi per effetto del pagamento di consistenti arretrati dovuti ai ritardi nei rinnovi nel comparto pubblico, si rafforzerebbe nella restante parte dell'anno, pur rimanendo inferiore al rialzo dei prezzi. In alcuni comparti dell'industria la dinamica salariale sarà sostenuta anche dall'adeguamento all'inflazione previsto dalle clausole di indicizzazione. I margini di profitto sono in leggero aumento, seppure con marcate differenze tra settori: nella manifattura si sono riportati sui valori precedenti la crisi sanitaria, mentre nelle costruzioni e nei servizi risultano ancora inferiori.

In primavera l'inflazione al consumo è ulteriormente scesa, grazie alla decisa diminuzione della componente energetica, pur mantenendosi su livelli elevati. Si sono registrati i primi cali dell'inflazione relativa ai beni alimentari e a quelli industriali non energetici, che iniziano a incorporare la forte riduzione dei prezzi degli input energetici. A giugno anche i prezzi dei servizi hanno mostrato alcuni segnali di frenata. Famiglie e imprese si attendono un ulteriore allentamento delle pressioni inflazionistiche.

LE BANCHE

Tra febbraio e maggio i prestiti bancari ad imprese e famiglie sono diminuiti (-1,5% rispetto ad un anno prima), riflettendo il rialzo dei tassi di interesse, le minori necessità di finanziamento per investimenti e il progressivo inasprirsi dei criteri di offerta. Questi ultimi risentono della più elevata percezione del rischio e della minore tolleranza verso lo stesso da parte degli intermediari. In particolare, si è accentuata la riduzione

dei prestiti alle famiglie (-2,1 per cento, da -0,2 in febbraio) ed è proseguito il calo del credito alle società non finanziarie (-4,2 per cento, da -8,1 in febbraio).

Sui dodici mesi la riduzione del credito è stata più marcata per le imprese di minore dimensione (con meno di 20 addetti, -8,2 per cento sui dodici mesi, da -6,3); a livello settoriale la discesa dei finanziamenti è stata più intensa per la manifattura (-3,8 per cento, da 0,3 in febbraio), rispetto ai servizi e alle costruzioni (-2,3 e -2,8 per cento, da -0,8 e -1,5, rispettivamente).

I tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento registrano le seguenti dinamiche:

- ✓ a giugno il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è stato del 4,86% rispetto all'1,44% di giugno 2022;
- ✓ il tasso medio sul totale prestiti è stato pari al 4,25% (2,21% a giugno 2022)
- ✓ il tasso medio sulle nuove operazioni di acquisto abitazioni è salito al 4,27% rispetto al 2,05% di giugno 2022.

Per quanto riguarda la qualità del credito, le sofferenze nette (cioè al netto di svalutazioni ed accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) a livello di sistema hanno fatto registrare un incremento di circa il 7,75% rispetto a dicembre 2022 attestandosi a 15,3 miliardi di euro.

Nel primo trimestre il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è stato pari all'1,0 per cento (al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno), su un livello analogo a quello registrato negli ultimi tre mesi del 2022; alla stabilità per le famiglie (0,6 per cento) si è accompagnato un lieve aumento per le imprese (1,7 per cento). Per queste ultime inoltre è aumentata l'incidenza del flusso di prestiti che presentano ritardi nei pagamenti, anche se non ancora tali da richiedere una classificazione dei prestiti stessi come deteriorati.

L'incidenza lorda dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti dei gruppi bancari significativi si è mantenuta sostanzialmente stabile, mentre è lievemente diminuita quella al netto delle rettifiche di valore. Il tasso di copertura di questi crediti è salito per il leggero incremento del peso della componente delle sofferenze, cui sono associati tassi di copertura più elevati.

Il costo del credito è nuovamente salito, in linea con il rialzo dei tassi ufficiali. Rispetto allo scorso febbraio, il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari alle società non finanziarie è salito al 4,8 per cento in maggio. Il costo dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ha raggiunto il 4,2 per cento (dal 3,8), riflettendo l'incremento del tasso sia sui mutui a tasso variabile (al 4,4 per cento), sia su quelli a tasso fisso (al 4,2 per cento).

Prosegue la contrazione della raccolta bancaria. In maggio la raccolta delle banche è scesa del 4,5 per cento sui dodici mesi. Sulla diminuzione, in atto dal quarto trimestre del 2022, continua a incidere principalmente la riduzione delle passività verso l'Eurosistema a seguito dei rimborsi dei finanziamenti ottenuti con le TLTRO3.

La dinamica della raccolta diretta complessiva da clientela (depositi e obbligazioni) è risultata a giugno 2023 in calo del 2,3% su base annua.

I depositi dei residenti hanno continuato a contrarsi, del 4,3 per cento sui dodici mesi, principalmente a seguito del trasferimento di fondi verso attività caratterizzate da una più elevata remunerazione. Il costo della raccolta è ulteriormente aumentato, soprattutto per effetto del rialzo dei tassi di interesse sul mercato monetario. A giugno 2023 il tasso praticato mediamente sul totale dei depositi si attesta allo 0,73% rispetto

allo 0,32% a giugno 2022. Il tasso praticato sui soli depositi in conto corrente è 0,32% rispetto allo 0,02% di un anno prima.

La raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni è cresciuta rispetto ad un anno prima (+14,3%) mentre i soli depositi, nelle varie forme sono diminuiti su base annua del 4,1%.

La raccolta indiretta, cioè gli investimenti in titoli custoditi presso le banche (sia in gestione sia detenuti direttamente dalla clientela), rileva un incremento di oltre 213 miliardi tra maggio 2022 e maggio 2023.

La redditività dei gruppi bancari significativi è cresciuta.

Le condizioni dei mercati finanziari italiani si sono normalizzate con il venire meno delle tensioni nel settore bancario internazionale verificatesi in marzo, nonostante l'indebolimento della fase congiunturale, l'incertezza sull'evoluzione dell'inflazione e l'orientamento restrittivo della politica monetaria della BCE. Si è ridotto il differenziale di rendimento dei titoli di Stato decennali italiani rispetto ai corrispondenti titoli pubblici tedeschi, anche per l'elevata domanda da parte degli investitori.

LE PROSPETTIVE

Per quanto riguarda l'Italia, nell'aggiornamento dello scenario di base per il triennio, la crescita del prodotto si colloca all'1,3 per cento quest'anno, allo 0,9 nel 2024 e all'1,0 nel 2025. Nei prossimi trimestri la ripresa risentirebbe dell'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza del commercio internazionale. Gli investimenti rallenterebbero, solo in parte sostenuti dall'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'inflazione si porterebbe al 6,0 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe al 2,3 nel 2024 e al 2,0 nel 2025, riflettendo gli effetti diretti e indiretti del calo dei prezzi delle materie prime energetiche. L'inflazione di fondo, attesa al 4,5 per cento nella media dell'anno in corso, raggiungerebbe il 2,0 per cento alla fine del triennio di previsione.

Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso e legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina e alla possibilità di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso. I rischi per l'inflazione sono invece bilanciati e includono, al rialzo, una trasmissione incompleta della recente discesa dei prezzi dei beni energetici e, al ribasso, un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata; rimangono contenuti i rischi di una spirale salari-prezzi.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI AL 30.06.2022

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

I prospetti contabili di seguito riportati riferiti alla situazione economico patrimoniale al 30 Giugno 2023 sono stati redatti dalla Banca Popolare Commerciale (di seguito anche “Banca”) in conformità dei principi contabili internazionali ("*International Accounting Standard*" - IAS" e "*International Financial Reporting Standard*" - IFRS) emanati dall'"International Accounting Standard Board" (IASB) e delle relative interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRS IC), vigenti al 30.06.2023 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prescritta dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19.7.2002.

I prospetti contabili non includono il rendiconto finanziario, nonché taluni dati comparativi e note esplicative in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. Nel rispetto dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Banca, la disposizione stessa non viene applicata.

I prospetti contabili sono stati predisposti utilizzando l'euro come moneta di conto e sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I prospetti, costituiti da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto di variazione del patrimonio netto, sono conformi a quelli previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, e delle relative note esplicative.

Per la predisposizione dei prospetti, la Banca ha adottato i medesimi criteri di rilevazione e di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, così come esplicitati nella parte A della nota integrativa del bilancio stesso, a cui si opera un rinvio pieno. In particolare, per la quantificazione forfettaria delle rettifiche dei valori dei crediti in bonis distinti fra quelli che non presentano indicatori tecnici anomali (cosiddetto stage 1) e quelli che presentano quale segno di anomalia non sufficiente a classificare gli stessi in crediti deteriorati (cosiddetto stage 2) sono stati applicati i criteri di cui agli IFRS 9 in maniera strettamente prudenziale.

I prospetti contabili sono stati predisposti in base ai seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Banca.

- Competenza economica. La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la citata circolare n. 262/2005.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la richiamata circolare n. 262/2005 gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche con la citata circolare n. 262/2005, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca – vengono riportati i corrispondenti dati del periodo precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e negli altri prospetti contabili, nonché sulle informative fornite. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate, essendo anche influenzate dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano variare anche in misura significativa a seguito del mutamento delle valutazioni.

Le principali fattispecie per le quali è stato maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Banca, che si è avvalsa anche del supporto di consulenti esterni, sono in particolare:

- la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" e "in bonis") rappresentate dai crediti per cassa e di firma nonché, più in generale, la determinazione del valore delle varie tipologie di attività e di passività finanziarie;
- la quantificazione del trattamento di fine rapporto e dei fondi del personale nonché degli altri fondi per rischi e oneri;
- la stima della recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Come già riportato nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, la gestione delle attività finanziarie della Tesoreria è stata oggetto di rivisitazione. Infatti, nel 2022, stante la particolare situazione dello scenario socio/economico internazionale e nazionale, si è rilevato un incremento significativo dei rischi associati alla gestione delle proprie attività investite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria (quasi esclusivamente titoli di stato).

La Banca quindi nel corso del 2022 ha dovuto avviare operazioni di copertura (Futures) sui BTP detenuti nel portafoglio "Held to collect and sell" c.d. HTC&S) per limitare gli effetti delle riserve negative sui Fondi propri. Tali operazioni di copertura sono cessate in data 2 dicembre 2022.

Sempre nel mese di dicembre, a seguito di un assessment condotto sul portafoglio HTC&S, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha valutato e deciso di modificare la strategia di gestione del proprio portafoglio optando di assumere una logica di gestione degli strumenti finanziari volta a privilegiare la stabilità nella raccolta dei flussi finanziari nel medio-lungo termine del portafoglio titoli a discapito della possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato.

Ciò ha comportato la necessità di rivedere le logiche di gestione di tutti gli investimenti. In particolare, post rivisitazione delle logiche di gestione, il portafoglio Held to Collect (HTC) è diventato il portafoglio prevalente in sostituzione del precedente portafoglio HTC&S. Il portafoglio HTC ha infatti l'obiettivo prevalente di recuperare i flussi di cassa in un'ottica ALM (asset liability management), privilegiando la componente cedolare degli investimenti e il loro mantenimento fino a scadenza. Per contro, il portafoglio HTC&S è stato riservato esclusivamente a strumenti finanziari di breve termine e ha come obiettivo il mero soddisfacimento di esigenze di liquidità.

Successivamente alla decisione strategica assunta dall'Organo Amministrativo e in coerenza con quanto richiesto dai principi contabili internazionali IASIFRS, sono state effettuate tutte le azioni necessarie a declinare la nuova strategia deliberata con la coerente rimodulazione della normativa interna e con il trasferimento nel portafoglio HTC di quasi la totalità di titoli precedentemente allocati nel portafoglio HTC&S. Pertanto, a far data dal 1° gennaio 2023, primo giorno del reporting period successivo a quello in cui si è concretizzato il cambio di business model, si sono prodotti gli effetti contabili di natura patrimoniale dell'operazione in esame, ossia la riclassificazione nel portafoglio HTC di quasi tutte le attività finanziarie precedentemente allocate nel portafoglio HTC&S.

In particolare, su un totale titoli dal valore nominale di 106 milioni sono stati trasferiti al portafoglio HTC titoli per un valore nominale pari a 96,5 milioni e lasciati inizialmente nel portafoglio HTC&S titoli per un valore nominale di 9,5 milioni.

Una volta effettuata la citata modifica del business model, a valenza contabile, sono stati altresì adeguati conseguentemente i sistemi di reporting e di monitoraggio direzionale nonché gli scenari di operatività futura della Tesoreria.

La minusvalenza da valutazione, a far data dal 1° gennaio 2023, è stata stornata e portata a rettifica del fair value dei correlati strumenti finanziari riclassificati e conseguentemente è stato adeguato il relativo effetto fiscale. Pertanto, tali strumenti, in precedenza valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono stati valutati come se fossero stati da sempre misurati al costo ammortizzato.

La nuova logica di gestione strategica della tesoreria, sopra esposta, ha determinato la crescita significativa del comparto HTC.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Data di riclassificazione	Valore di bilancio riclassificato	Interessi attivi registrati nel 1° semestre 2023 (ante Imposte)
Titoli di debito dello stato italiano	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	01.01.2023	92.224.649	1.092.092

Di seguito si riportano i prospetti che riassumono l'andamento gestionale e la situazione della banca al 30.06.2023:

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	30.06.2023 a)	31.12.2022 b)	30.06.2022 c)	Var Ass. a) -c)	Var %
10.	Cassa e disponibilità liquide	28.012.318	31.151.643	43.741.935	(15.729.617)	-35,96%
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	1.589	1.524	1.524	65	4,27%
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;					
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;					
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.589	1.524	1.524	65	4,27%
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	86.177	94.234.973	92.955.492	(92.869.315)	-99,91%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	206.367.866	126.957.490	119.325.476	87.042.390	72,95%
	a) crediti verso banche	4.808.069	1.889.548	1.870.033	2.938.036	157,11%
	b) crediti verso clientela	201.559.797	125.067.942	117.455.443	84.104.354	71,61%
50.	Derivati di copertura					
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica +/-					
70.	Partecipazioni					
80.	Attività materiali	3.388.126	3.518.119	3.796.953	(408.827)	-10,77%
90.	Attività immateriali			24	(24)	-100,00%
	di cui:					
	- avviamento					
100.	Attività fiscali	1.363.094	4.259.142	3.216.050	(1.852.956)	-57,62%
	a) correnti	208.956	426.225	201.750	7.206	3,57%
	b) anticipate	1.154.138	3.832.917	3.014.300	(1.860.162)	-61,71%
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
120.	Altre attività	5.062.308	4.270.713	6.169.123	(1.106.815)	-17,94%
	Totale dell'attivo	244.281.478	264.393.604	269.206.577	(24.925.099)	-9,26%

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2023 a)	31.12.2022 b)	30.06.2022 c)	Var Ass. a) -c)	Var. %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	203.929.062	236.858.726	237.506.024	(33.576.962)	-14,14%
	a) debiti verso banche		19.601.081	29.698.479	(29.698.479)	-100,00%
	b) debiti verso la clientela	198.675.152	212.181.809	203.437.378	(4.762.226)	-2,34%
	c) titoli in circolazione	5.253.910	5.075.836	4.370.167	883.743	20,22%
20.	Passività finanziarie di negoziazione					
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))					
40.	Derivati di copertura					
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)					
60.	Passività fiscali	851.024	662.838	457.960	393.064	85,83%
	a) correnti	659.000	446.663	271.304	387.696	142,90%
	b) differite	192.024	216.175	186.656	5.368	2,88%
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione					
80.	Altre passività	14.108.192	8.189.233	11.237.079	2.871.113	25,55%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	714.554	698.514	672.483	42.071	6,26%
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.330.330	1.073.140	1.061.146	269.184	25,37%
	a) impegni e garanzie rilasciate	384.912	230.728	220.620	164.292	74,47%
	b) quiescenza e obblighi simili					
	c) altri fondi per rischi e oneri	945.418	842.412	840.526	104.892	12,48%
110.	Riserve da valutazione	728.308	(4.347.134)	(2.598.023)	3.326.331	-128,03%
111.	<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>					
120.	Azioni rimborsabili					
130.	Strumenti di capitale					
140.	Riserve	9.853.230	8.894.117	8.894.117	959.113	10,78%
145.	<i>di cui acconti su dividendi</i>					
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.656.212	1.656.212	1.656.212	-	0,00%
160.	Capitale	10.134.143	10.134.143	10.134.143	-	0,00%
170.	Azioni proprie (-)	(385.298)	(385.298)	(385.298)	-	0,00%
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.361.721	959.113	570.734	790.987	138,59%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	244.281.478	264.393.604	269.206.577	(24.925.099)	-9,26%

CONTO ECONOMICO

Voci		30.06.2023 a)	31.12.2022 b)	30.06.2022 c)	Var Ass a)- c)	VAR %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.571.918	5.630.271	2.396.316	2.175.602	90,79%
11.	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.571.918	5.630.271	2.396.316	2.175.602	90,79%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(690.719)	(596.205)	(300.471)	(390.248)	129,88%
30.	Margine di interesse	3.881.199	5.034.066	2.095.845	1.785.354	85,19%
40.	Commissioni attive	1.530.588	2.852.110	1.405.775	124.813	8,88%
50.	Commissioni passive	(199.222)	(349.255)	(181.769)	(17.453)	9,60%
60.	Commissioni nette	1.331.366	2.502.855	1.224.006	107.360	8,77%
70.	Dividendi e proventi simili	1				
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	103.447	204.018	87.101	16.346	18,77%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		(943.727)	(377.792)	377.792	-100,00%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	63.713	48.021	48.021	15.692	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(655)			(655)	
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	64.368	48.021	48.021	16.347	
	c) passività finanziarie					
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico					
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	16			16	
120.	Margine di intermediazione	5.379.742	6.845.233	3.077.181	2.302.561	74,83%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(431.344)	(540.783)	143.459	(574.803)	-400,67%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(431.283)	(529.851)	154.763	(586.046)	-378,67%
	b) <i>attività finanziarie valutate al fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(61)	(10.932)	(11.304)	11.243	-99,46%
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni					
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	4.948.398	6.304.450	3.220.640	1.727.758	53,65%
160.	Spese amministrative:	(2.711.268)	(5.010.773)	(2.435.630)	(275.638)	11,32%
	a) spese per il personale	(1.293.438)	(2.409.957)	(1.187.557)	(105.881)	8,92%
	b) altre spese amministrative	(1.417.830)	(2.600.816)	(1.248.073)	(169.757)	13,60%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(305.477)	(161.100)	(133.929)	(171.548)	128,09%
	a) impegni e garanzie rilasciate	(154.184)	(50.448)	(40.340)	(113.844)	282,21%
	b) altri accantonamenti netti	(151.293)	(110.652)	(93.589)	(57.704)	61,66%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(159.092)	(344.745)	(171.482)	12.390	-7,23%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(54)	(30)	30	-100,00%
200.	Altri oneri/proventi di gestione	378.591	758.051	432.972	(54.381)	-12,56%
210.	Costi operativi	(2.797.246)	(4.758.621)	(2.308.099)	(489.147)	21,19%
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni					
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali					
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento					
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(24)			
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.151.152	1.545.805	912.541	1.238.611	135,73%
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(789.431)	(586.692)	(341.807)	(244.885)	71,64%
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.361.721	959.113	570.734	790.987	138,59%
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte					
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.361.721	959.113	570.734	790.987	138,59%

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 12 2022

	Esistenze al 31.12.21	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 31.12.22	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	10.134.143		10.134.143											10.134.143
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	1.656.212		1.656.212											1.656.212
Riserve:														
a) di utili	7.968.846		7.968.846	925.271										8.894.117
b) altre														
Riserve da valutazione:	-383.964		-383.964									(3.963.170)	(4.347.134)	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(385.298)		(385.298)											(385.298)
Utile (Perdita) di esercizio	925.271		925.271	(925.271)								959.113	959.113	
Patrimonio netto	19.915.210		19.915.210									(3.004.057)	16.911.153	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 06 2023

	Esistenze al 31.12.22	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30.06.2023		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto										
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 30.06.23			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	10.134.143		10.134.143													10.134.143
b) altre azioni																
Sovraprezzi di emissione	1.656.212		1.656.212													1.656.212
Riserve:																
a) di utili	8.894.117		8.894.117	959.113												9.853.230
b) altre																
Riserve da valutazione:	-4.347.134	5.055.619	708.485										19.823		728.308	
Strumenti di capitale																
Azioni proprie	(385.298)		(385.298)													(385.298)
Utile (Perdita) di esercizio	959.113		959.113	(959.113)									1.361.721		1.361.721	
Patrimonio netto	16.911.153	5.055.619	21.966.772										1.381.544		23.348.316	

La modifica dei saldi di apertura delle Riserve da valutazione è dovuta allo storno delle riserve negative dei titoli trasferiti dal portafoglio HTCS al Portafoglio HTC in data 01.01.2023.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		30.06.2023	31.12.2022	30.06.2022	Var Ass	Var%
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.361.721	959.113	570.734	790.987	82,47%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a CE					
20	Titoli di capitale designati al fair value (redditività complessiva)	(684)	(18.607)	(15.987)	15.303	-82,24%
30	Passività finanziarie al fair value impatto CE					
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value					
50	Attività materiali					
60	Attività immateriali					
70	Piani a benefici definiti	5.104	109.785	106.256	-101.152	-92,14%
80	Attività non correnti in via di dismissione					
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al PN					
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a CE					
100	Copertura investimenti esteri					
110	Differenze di cambio					
120	Copertura dei flussi finanziari					
130	Strumenti di copertura					
140	Attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutati al fair value impatto Redditività Complessiva	15.402	(4.054.348)	(2.304.328)	2.319.730	-57,22%
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
160	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a PN					
170	Totale altre componenti reddituali al netto imposte	19.823	(3.963.170)	(2.214.059)	2.233.882	-56,37%
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.381.544	(3.004.057)	(1.643.325)	3.024.869	-100,69%

2. Profilo finanziario: composizione ed evoluzione

Complessivamente le risorse gestite a giugno 2023 ammontano ad euro 244 milioni a fronte di euro 269 milioni a giugno 2022 e ad euro 264 milioni rilevate a dicembre 2022.

2.1 Raccolta diretta da clientela: composizione ed evoluzione

La raccolta diretta da clientela al 30.06.2023 si attesta a 203,92 milioni di euro ed è diminuita rispetto a quella risultante al 30 giugno 2022 di 3,9 milioni di euro (-1,90%).

La flessione registrata nella raccolta da clientela è inferiore a quella registrata dal sistema nel primo semestre 2023 su base annua (-4,10%).

Rispetto al dato del 31.12.2022 la raccolta diretta da clientela è diminuita di circa 13,32 milioni di euro (-6,14%).

La raccolta diretta al 30.06.2023 è costituita per il 92,50% da rapporti di conti correnti e da depositi liberi, per il 4,65% da depositi vincolati, per il 2,58% da titoli in circolazione (Certificati di deposito) e per la parte restante da passività finanziarie IFRS 16 (0,18%) e da altri rapporti di debito (0,09%).

Il tasso medio di remunerazione della raccolta da clientela nei primi 6 mesi del 2023 si attesta allo 0,421% contro lo 0,246% rilevato al 30.06.2022 e lo 0,236% rilevato al 31.12.2022. Il saldo medio liquido si attesta 199,3 milioni di euro contro i 197,69 milioni di euro del 30 giugno 2022 e i 202,3 milioni di euro al 31.12.2022.

(valori in migliaia di euro)

Raccolta diretta per forma tecnica	30.06.2023	31.12.2022	var. val. ass.	Var %
Debiti verso clientela				
- Conti correnti e depositi liberi	188.635	200.732	-12.097	-6,03%
- Depositi vincolati	9.484	10.654	-1.170	-10,98%
- Finanziamenti				
- Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
- Passività finanziarie IFRS 16	365	421	-56	
- Altri debiti	191	375	-184	-49,07%
Totale debiti verso clientela	198.675	212.182	-13.507	-6,37%
Titoli in circolazione				
- obbligazioni strutturate				
- obbligazioni altre				
- altri titoli strutturati				
- altri titoli altri	5.254	5.076	178	3,51%
Totale titoli in circolazione	5.254	5.076	178	3,51%
Raccolta diretta da clientela	203.929	217.258	-13.329	-6,14%

2.2 Raccolta diretta da banche: composizione ed evoluzione

Al 30 giugno non vi sono debiti verso banche.

In data 28.06.2023 è scaduta l'operazione di mercato aperto (TLTRO) triennale.

La banca ha provveduto al rimborso degli ulteriori 20 milioni nominali rimanenti rispetto al prestito originario di 30 milioni rimborsato anticipatamente per euro 10 milioni di euro nel mese di novembre 2022.

L'operazione, inizialmente remunerata a tasso negativo fino al mese di novembre, ha previsto poi fino al 28 giugno l'applicazione di un tasso medio pari a circa il 2,8% e nel complesso nel triennio 2020/2023 ha comportato per la banca l'accredito complessivo di interessi netti pari a 346 mila euro.

Raccolta da banche	30.06.2023	31.12.2022	var. val. ass.	var%
Depositi e conti correnti				
Operazioni di mercato aperto BCE				
Operazioni di mercato aperto BCE (TLTRO)		19.601	-19.601	-100%
Totale		19.601	-19.601	-100%

2.3 Raccolta indiretta: composizione ed evoluzione

La raccolta indiretta, si attesta a 23,05 milioni di euro facendo registrare un incremento di circa 4,4 milioni di euro (+23,58%) rispetto al 30.06.2022 ed un incremento di circa 3,13 milioni di euro (+15,71%) rispetto al 31.12.2022. Tale incremento è in parte dovuto al trasferimento da parte della clientela dei propri risparmi verso investimenti in titoli di stato a discapito delle forme tecniche di raccolta diretta.

Raccolta indiretta (ai valori nominali)	30.06.2023	31.12.2022	var. val. ass.	var%
- fondi comuni di investimento e SICAV	6.044	5.964	80	1,34%
- riserve tecniche assicurative				
<i>Risparmio gestito</i>				
<i>Risparmio amministrato</i>	16.901	13.867	3.034	21,88%
<i>Prodotti di terzi e finanziari</i>	113	97	16	16,49%
Raccolta indiretta	23.058	19.928	3.130	15,71%

2.4 Attività finanziarie

Portafoglio Titoli

Come anticipato, a partire dal 01.01.2023 la banca, a seguito del cambio del *business model*, ha trasferito titoli dal portafoglio *HTCS* al portafoglio *HTC* per un valore nominale di 96,5 milioni di euro lasciando inizialmente nel portafoglio *HTCS* titoli per un valore nominale di 9,5 milioni.

In questo modo, gli strumenti, in precedenza valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono stati valutati come se fossero stati da sempre misurati al costo ammortizzato, in pratica ciò ha comportato lo storno delle riserve negative in essere sui titoli oggetto di riclassificazione che sono state portate a rettifica del fair value dei correlati strumenti finanziari riclassificati.

Al 30.06.2023 il portafoglio titoli complessivo della Banca ammonta a nominali 89,01 milioni di euro con un controvalore in bilancio € 85,06 milioni che rappresenta circa il 34,82% dell'attivo patrimoniale.

Risulta composto per il 96,38% da titoli di Stato, per il 3,52% da titoli obbligazionari emessi da banche, e per la parte restante pari allo 0,10% da partecipazioni (piccole quote azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto).

In particolare, il 64,45% del portafoglio è rappresentato da BTP ed il 31,93% è rappresentato da CCT.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei titoli in portafoglio per modello di business, in relazione alla loro funzione economica, patrimoniale e finanziaria:

- il portafoglio valutato al fair value con impatto a conto economico rimasto invariato rispetto al 31.12.2022 si attesta a 2 mila euro ed è rappresentato da titoli detenuti per il tramite dello Schema volontario del FITD;
- il portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTC&S) ammonta a 86 mila euro, ed evidenzia una diminuzione di 94,14 milioni di euro rispetto al 31.12.2022 dovuta principalmente al trasferimento di titoli al portafoglio HTC avvenuto in data 01.01.2023 ed alla vendita effettuata nel primo semestre di titoli di stato per nominali 9,5 milioni. Attualmente in tale comparto sono presenti solo le piccole interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto;
- il portafoglio valutato al costo ammortizzato (HTC) si attesta a € 84,98 milioni ed è rappresentato da titoli di Stato italiano per 81,99 milioni e da obbligazioni bancarie per 2,99 milioni trasferiti dal portafoglio HTCS. I dati sopra esposti evidenziano l'avvenuta ricomposizione del portafoglio titoli avvenuta a seguito del cambio del business model deliberato a dicembre 2022. Tale dinamica risponde all'esigenza di rendere tali investimenti strutturalmente a supporto del margine d'interesse e allo stesso tempo di tutelare il patrimonio della Banca dalle dinamiche del mercato.

Il saldo medio liquido dei titoli in portafoglio si attesta a 100,2 milioni contro i 98,28 milioni al 31.12.2022 e i 92,81 milioni al 30.06.2022.

Il tasso medio di rendimento dei titoli di proprietà al 30 giugno 2023 si attesta al 2,467%; al 31.12.2022 si attestava allo 0,865% mentre al 30 giugno 2022 si attestava allo 0,491%.

Per quanto riguarda l'aspetto reddituale dei titoli di proprietà gli stessi hanno generato rendite per 1.266 mila euro, proventi netti da cessione di titoli del portafoglio per euro 64 mila, rettifiche di valore per complessivi 23 mila euro e variazioni positive di fair value a riserva patrimoniale pari ad euro 15 mila.

Portafoglio Titoli	30.06.2023	31.12.2022	var. val. assoluto	Var%
Attività finanziarie FV impatto CE detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie FV impatto CE designate al FV				
Attività finanziarie FV impatto CE obbl. FV	2	2		
Attività finanziarie FV impatto Redditività complessiva	86	94.235	-94.149	-99,91%
Titoli di Banche valutati al Costo ammortizzato	2.988		2.988	
Titoli di Stato valutati al Costo ammortizzato	81.986		81.986	
Totale	85.062	94.237	-9.175	-9,74%

Portafoglio Titoli	Rettifiche di valore	
	30.06.2023	31.12.2022
Attività finanziarie FV impatto CE detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie FV impatto CE designate al FV		
Attività finanziarie FV impatto CE obbl. FV		
Attività finanziarie FV impatto Redditività complessiva		24
Titoli di Banche valutati al Costo ammortizzato	16	
Titoli di Stato valutati al Costo ammortizzato	7	
Totale	23	24

Crediti verso Banche: composizione ed evoluzione

I crediti netti verso banche, esclusa la componente titoli già analizzata nel paragrafo precedente, si attestano a 28,86 milioni di euro con un decremento di circa 16 milioni di euro (-35,69%) rispetto a giugno 2022 e di circa 3,4 milioni di euro (-10,67%) rispetto a dicembre 2022. Essi sono costituiti per 1,81 milioni di euro dalla riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia e per 17 milioni di euro da conti correnti di corrispondenza e da depositi presso primarie istituzioni creditizie italiane e per 10,05 milioni di euro da ulteriori depositi liberi presso la banca d'Italia.

Si fa presente che a partire dal 31.12.2021, la Riserva obbligatoria e i depositi vincolati continuano ad affluire a voce 40 dello Stato patrimoniale come anche i titoli obbligazionari emessi da banche, mentre i conti correnti e i depositi liberi affluiscono a voce 10 dello Stato patrimoniale (Cassa e disponibilità liquide).

Il tasso medio degli impieghi interbancari, comprese le disponibilità liquide presso la Banca d'Italia eccedenti la riserva obbligatoria, al 30.06.2023, si attesta all'1,18%, al 30.06.2022 ed al 31.12.2022 era negativo e si attestava rispettivamente a (-0,29%) ed a (-0,167%).

Il saldo medio liquido degli impieghi verso banche ammonta al 30 giugno 2023 a 23,49 milioni di euro, al 30 giugno 2022 ammontava a 39,3 milioni di euro ed al 31.12.2022 ammontava a 36,50 milioni di euro.

Crediti Verso Banche	Esposizione lorda		Rettifiche di valore		Grado di copertura		Esposizione Netta	
	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022
Sofferenze								
Inadempienze probabili								
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate								
TOTALE CREDITI DETERIORATI								
Riserva Obbligatoria BI	1.819	1.889					1.819	1.889
Crediti in Bonis Stage 1	14.198	16.498	1	6	0,01%	0,04%	14.197	16.492
Crediti in Bonis stage 2	12.870	13.960	21	29	0,16%		12.849	13.931
TOTALE CREDITI IN BONIS	28.887	32.347	22	35	0,08%	0,11%	28.865	32.312
TOTALE CREDITI VERSO BANCHE	28.887	32.347	22	35	0,08%	0,11%	28.865	32.312

Crediti Verso Banche	30.06.2023	31.12.2022	Var. Ass.	var%
Conti correnti e depositi liberi	27.046	30.423	-3.377	-11,10%
Depositi Vincolati				
Riserva obbligatoria BI	1.819	1.889	-70	-3,71%
Attività finanziarie FV impatto Redditività complessiva				
Totale	28.865	32.312	-3.447	-10,67%

Crediti verso clientela: composizione ed evoluzione

I crediti lordi verso la clientela, esclusa la componente titoli pari 86,17 milioni già analizzata nel paragrafo "Portafoglio", si attestano a 126,96 milioni di euro facendo registrare un incremento rispetto allo stesso dato riferito a giugno 2022 di 3,16 milioni di euro (+ 2,51%) ed un decremento di circa 5 milioni di euro (- 3,84%) rispetto al 31.12.2022.

La banca supporta costantemente l'economia locale e si pone a fianco degli operatori economici compensando con nuovi affidamenti i prestiti rimborsati. La contrazione rispetto al dato di fine 2022 è data dall'aumento dei tassi d'interesse che ha in parte scoraggiato la richiesta di nuovi mutui e da una riduzione dei prestiti da parte delle imprese come si rileva a livello di sistema.

Di seguito si riporta in forma tabellare la composizione dei crediti verso la clientela:

(valori in migliaia di euro)

Composizione crediti lordi verso la clientela	30.06.2023	31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Conti Correnti attivi	9.442	7.027	2.416	34,38%
Conti correnti sbf	6.730	5.365	1.365	25,44%
Anticipi fatture	15.033	17.172	-2.139	-12,46%
Mutui	74.415	81.848	-7.433	-9,08%
Portafoglio sconto	305	229	76	33,05%
Impieghi clientela estero	12.660	13.139	-479	-3,65%
Altri crediti	252	277	-25	-9,03%
Sofferenze	8.129	6.986	1.143	16,36%
Totale Crediti Lordi	126.966	132.042	-5.076	-3,84%
Rettifiche di valore	7.392	6.974	418	5,99%
Totale Crediti Netti	119.574	125.068	-5.494	-4,39%

Il tasso medio di rendimento degli impieghi "vivi" verso la clientela cioè al netto dei crediti classificati tra le sofferenze, si attesta al 5,257% contro il 3,35% del 30.06.2022 e del 3,703% del 31.12.2022.

Il saldo medio liquido degli impieghi "vivi" verso la clientela al 30 giugno ammonta a 121,6 milioni, al 30 giugno 2022 ammontava a 114,05 milioni ed al 31.12.2022 ammontava a 116,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda le categorie di appartenenza della clientela, si riscontra la predominanza delle società non finanziarie (86,36%) e delle famiglie (10,59%).

Gli impieghi risultano concentrati principalmente verso il settore del tessile (35,22%), verso il settore agro alimentare (12,69%), quello dei trasporti (11,69%) e quello immobiliare (8,74%).

Qualità del credito

Il totale complessivo del portafoglio crediti verso la clientela della Banca al netto delle svalutazioni apportate pari a 7,39 milioni di euro, si attesta al 30 giugno 2023 a euro 119,57 milioni facendo registrare un incremento del 1,80% rispetto al dato riferito al 30 giugno 2022 che si attestava a 117,4 milioni ed un decremento di circa 5,4 milioni di euro (-4,39%) rispetto al 31.12.2022.

L'indice di copertura complessivo del rischio di credito risulta pari al 5,82% degli impieghi economici lordi.

Crediti deteriorati

I crediti deteriorati lordi, ovvero i crediti facenti capo a soggetti che versano in uno stato di difficoltà finanziaria, economica e patrimoniale e per il cui recupero sono state o saranno assunte iniziative legali, sono pari ad euro 10,97 milioni (9,23 a giugno 2022) e (11,10 a dicembre 2022). Il loro grado di copertura è pari al 55,55%.

In particolare, i crediti lordi classificati a sofferenza ammontanti a euro 8,12 milioni sono coperti al 66,71%, i crediti lordi classificati ad inadempienza probabile pari a 2,25 milioni di euro sono coperti con rettifiche di valore pari al 26,93%, infine le esposizioni lorde scadute/deteriorate ammontano a 0,59 milioni di euro e presentano una copertura pari all'11,52%.

Crediti non deteriorati

Il totale dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati (bonis) ammontano ad un valore lordo pari ad euro 115,98 milioni a cui sono associate rettifiche di valore pari ad euro 1,29 milioni per un conseguente valore netto pari euro 114,69 milioni.

Al 30 giugno 2022 ammontavano a 114,6 milioni di euro ed a fine esercizio 2022 ammontavano a 120,93 milioni di euro.

In particolare, i crediti lordi non deteriorati e che non presentano alla data di valutazione un incremento significativo del rischio di credito o che possono essere identificati come low credit risk sono classificati nello "stage 1", ammontano a 100,29 milioni di euro con un grado di copertura dello 0,67%.

I crediti lordi non deteriorati ma che alla data di valutazione presentano un incremento significativo del rischio di credito sono classificati nello "stage 2" ammontano a euro 15,69 milioni con un grado di copertura pari al 3,95%.

Complessivamente il grado di copertura del totale crediti non deteriorati è pari all'1,12%.

Crediti deteriorati e crediti in bonis verso la Clientela	Esposizione lorda				Rettifiche di valore				Esposizione Netta			
	giu-23	dic-22	Var. ass.	Var. %	giu-23	dic-22	Var. ass.	Var. %	giu-23	dic-22	Var. ass.	Var. %
Sofferenze	8.129	6.986	1.143	16,36%	5.423	4.834	589	12,18%	2.706	2.152	554	25,74%
Inadempienze probabili	2.250	3.408	-1.158	-33,98%	606	737	-131	-17,77%	1.644	2.671	-1.027	-38,45%
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate	599	709	-110	-15,51%	69	82	-13	-15,85%	530	627	-97	-15,47%
TOTALE CREDITI DETERIORATI	10.978	11.103	-125	-1,13%	6.098	5.653	445	7,87%	4.880	5.450	-570	-10,46%
Crediti con variazione del rischio non significativo Stadio 1	100.291	108.420	-8.129	-7,50%	674	910	-236	-25,93%	99.617	107.510	-7.893	-7,34%
Crediti con variazione del rischio significativo Stadio 2	15.697	12.519	3.178	25,39%	620	411	209	50,85%	15.077	12.108	2.969	24,52%
Totale crediti in Bonis Stadio 1 e Stadio 2	115.988	120.939	-4.951	-4,09%	1.294	1.321	-27	-2,04%	114.694	119.618	-4.924	-4,12%
Totale Crediti verso la clientela	126.966	132.042	-5.076	-3,84%	7.392	6.974	418	5,99%	119.574	125.068	-5.494	-4,39%

Crediti deteriorati e crediti in bonis verso la Clientela	Esposizione lorda				Rettifiche di valore				Grado di copertura		
	giu-23	dic-22	Var. ass.	Var. %	giu-23	dic-22	Var. ass.	Var. %	giu-23	dic-22	Var. %
Sofferenze	8.129	6.986	1.143	16,36%	5.423	4.834	589	12,18%	66,71%	69,20%	-3,59%
Inadempienze probabili	2.250	3.408	-1.158	-33,98%	606	737	-131	-17,77%	26,93%	21,63%	24,54%
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate	599	709	-110	-15,51%	69	82	-13	-15,85%	11,52%	11,57%	-0,40%
TOTALE CREDITI DETERIORATI	10.978	11.103	-125	-1,13%	6.098	5.653	445	7,87%	55,55%	50,91%	9,10%
Crediti con variazione del rischio non significativo Stadio 1	100.291	108.420	-8.129	-7,50%	674	910	-236	-25,93%	0,67%	0,84%	-19,93%
Crediti con variazione del rischio significativo Stadio 2	15.697	12.519	3.178	25,39%	620	411	209	50,85%	3,95%	3,28%	20,31%
Totale crediti in Bonis (Stadio 1 e Stadio 2)	115.988	120.939	-4.951	-4,09%	1.294	1.321	-27	-2,04%	1,12%	1,09%	2,14%
TOTALE CREDITI VERSO LA CLIENTELA	126.966	132.042	-5.076	-3,84%	7.392	6.974	418	5,99%	5,82%	5,28%	10,23%

Crediti deteriorati e crediti in bonis verso la Clientela	Esposizione lorda			Rettifiche di valore			Esposizione Netta		
	giu-23	dic-22	Var. %	giu-23	dic-22	Var. %	giu-23	dic-22	Var. %
Sofferenze	6,40%	5,29%	21,01%	73,36%	69,31%	5,84%	2,26%	1,72%	31,52%
Inadempienze probabili	1,77%	2,58%	-31,34%	8,20%	10,57%	-22,42%	1,37%	2,14%	-35,62%
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate	0,47%	0,54%	-12,14%	0,93%	1,18%	-20,61%	0,44%	0,50%	-11,59%
TOTALE CREDITI DETERIORATI	8,65%	8,41%	2,83%	82,49%	81,06%	1,77%	4,08%	4,36%	-6,34%
Crediti con variazione del rischio non significativo Stadio 1	78,99%	82,11%	-3,80%	9,12%	13,05%	-30,12%	83,31%	85,96%	-3,08%
Crediti con variazione del rischio significativo Stadio 2	12,36%	9,48%	30,40%	8,39%	5,89%	42,32%	12,61%	9,68%	30,24%
Totale crediti in Bonis Stadio 1 e Stadio 2	91,35%	91,59%	-0,26%	17,51%	18,94%	-7,58%	95,92%	95,64%	0,29%
TOTALE CREDITI VERSO LA CLIENTELA	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%

La Voce 40 dello Stato Patrimoniale "Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato" ove sono ricompresi anche i Titoli valutati al Costo ammortizzato per 81,99 milioni di euro ammonta a 201,56 milioni di euro.

2.5 Attività Materiali: composizione ed evoluzione

Al 30.06.2023 le attività materiali ammontano a 3,38 milioni di euro; al 31.12.2022 ammontavano a 3,52 milioni di euro. In tale voce, a partire dall'1/1/2019 oltre ai beni materiali di proprietà della Banca (Immobili ad uso funzionale, investimenti immobiliari per recupero crediti, impianti, mobili e macchinari) sono ricompresi per 0,36 milioni di euro i diritti d'uso IFRS 16 dei beni in affitto/locazione.

ATTIVITA' MATERIALI	30.06.2023	31.12.2022	var. val. ass.	var%
Mobili ed Arredi	119	134	-15	-11,19%
Impianti e macchinari	79	101	-22	-21,78%
Immobili ammortizzabili	1.620	1.659	-39	-2,35%
Investimenti immobiliari per recupero Crediti	1.211	1.211	0	0,00%
Diritti d'uso IFRS 16	359	414	-55	-13,29%
Totale	3.388	3.519	-131	-3,72%

2.6 Attività e passività fiscali

Al 30.06.2023 le attività per imposte anticipate si attestano a 1,15 milioni di euro; al 31.12.2022 erano pari a 3,8 milioni di euro. Esse si riferiscono per circa 0,83 milioni di euro alle imposte anticipate residue calcolate sulle svalutazioni dei crediti, per circa 0,32 milioni di euro alle imposte anticipate calcolate su accantonamenti tassati.

A seguito del cambio del business model, le imposte anticipate calcolate sulle riserve negative dei titoli sono state annullate stornando le riserve negative sui titoli HTCS trasferiti al portafoglio HTC. Le attività fiscali correnti ammontano a 0,209 milioni di euro e si riferiscono agli acconti (IRES ed IRAP) versati ed ai crediti di imposta da recuperare.

Le passività fiscali correnti ammontano a 0,69 milioni di euro.

Le passività fiscali differite che al 30 giugno 2023 ammontano a 0,19 milioni di euro si riferiscono alle imposte differite calcolate sulla quota di ammortamento della rivalutazione dell'immobile di proprietà e sulle riserve positive da valutazione dei titoli allocati nel comparto HTCS.

2.7 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della Banca, comprensivo del risultato economico registrato al 30.06.2023 si attesta a 23,35 milioni di euro facendo registrare un incremento netto del 38,06% rispetto al 31.12.2022 dovuto alla variazione delle riserve sui titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva a seguito del trasferimento della quasi totalità degli stessi nel comparto HTC e dall'utile 2022 portato riserve.

Il capitale sociale è costituito da n. 196.208 azioni.

	30.06.2023 a)	31.12.2022 b)	31.03.2022 c)	Var Ass (a-b)	Variazioni %
Capitale sociale	10.134	10.134	10.134		0,00%
Riserva da valutazione	728	-4.347	-2.012	5.075	-116,75%
Riserve	9.853	8.894	8.894	959	10,78%
Sovrapprezzi di emissione	1.656	1.656	1.656		0,00%
Azioni proprie	-385	-385	-385		0,00%
Utile periodo precedente					
Utile (Perdita) di periodo	1.362	959	571	403	41,98%
Totale patrimonio netto	23.348	16.911	18.858	6.437	38,06%

	31.06.2023	31.12.2022 b)	31.03.2022 c)	Var Ass	Variazioni %
Capitale sociale	10.134.143	10.134.143	10.134.143	0	0,00%
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.656.212	1.656.212	1.656.212	0	0,00%
Riserva legale	1.780.744	1.684.833	1.592.305	95.911	5,69%
Riserva statutaria	7.949.132	7.085.930	6.253.186	863.202	12,18%
Altre riserve	534.701	534.701	534.701	0	0,00%
Riserva per azioni proprie in portafoglio	385.298	385.298	385.298	0	0,00%
Riserve da utili Ias 8	84.538	84.538	84.538	0	0,00%
Riserva titoli FV Impatto Redditività complessiva	2.687	2.687	2.687	0	
Riserva per acquisto azioni proprie	169.639	169.639	169.639	0	0,00%
Riserva negativa transizione IAS	-854.296	-854.296	-854.296	0	0,00%
Riserva prima applicazione IFRS 9 Crediti	-161.625	-161.625	-161.625	0	0,00%
Riserva prima applicazione IFRS 9 Titoli	-37.587	-37.587	-37.587	0	0,00%
Riserve di rivalutazione (rivalutazione immobile proprietà)	640.853	640.853	640.853	0	0,00%
Riserva da valutazione Titoli FV impatto redditività complessiva	18.746	-5.051.593	-2.607.282	5.070.339	-100,37%
Riserve da valutazione Utili/Perdite attuariali Ias 19	68.709	63.605	-46.179	5.104	8,02%
Azioni proprie in portafoglio	-385.298	-385.298	-385.298	0	0,00%
Utile d'esercizio a nuovo	0	0	925.271	0	0,00%
Utile d'esercizio	1.361.721	959.113	570.734	402.608	41,98%
Totale	23.348.317	16.911.153	18.857.300	6.437.164	38,06%

2.8 Azioni proprie in portafoglio

Al 30.06.2023 la Banca detiene nel proprio portafoglio n. 4.753 azioni sociali per un controvalore di 0,385 milioni di euro.

2.9 Risorse umane

Al 30 giugno 2023, l'organico del personale è composto da 27 dipendenti (21 uomini e 6 donne).

In sintesi, l'organico al 30 giugno 2023 risulta composto da 12 quadri direttivi e 15 impiegati.

Il personale risulta impiegato per il 40% nelle strutture di filiale e per il 60% nella sede di Direzione Generale.

A partire dal secondo semestre 2022 la Banca ha stipulato quattro contratti di lavoro interinale.

Al 30.06.2023 i quattro lavoratori interinali risultano assegnati alle filiali.

2.10 Fondi propri

Di seguito si riportano, i rischi di primo pilastro assunti dalla Banca, il "CET 1 capital ratio" (capitale primario di classe 1 su attività ponderate), il Tier 1 capital ratio (capitale di classe 1 su attività di rischio ponderate) e il Total capital ratio (totale fondi propri su attività di rischio ponderate) e la composizione dei Fondi propri al 30.06.2023.

Si precisa che la Banca nella determinazione dei Fondi propri si è avvalsa del regime transitorio introdotto dal Regolatore all'interno del pacchetto di previsioni normative elaborate in risposta alla pandemia Covid 19 al fine di agevolare l'erogazione del credito bancario a famiglie e imprese. Tale regime è collegato all'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni inerenti alle esposizioni in bonis rilevato a ciascuna data di riferimento rispetto all'ammontare misurato al 31/12/2019 (c.d. componente "dinamica new"). Quest'ultimo aggiustamento potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 ed il 2024 includendo nel CET1 l'impatto sopra descritto in ragione di una percentuale decrescente appunto a partire dal 2020 fino al 2024. Al fine di evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, l'importo delle rettifiche di valore incluso come elemento positivo del CET1 viene sterilizzato in sede di calcolo dei coefficienti patrimoniali mediante l'applicazione di un fattore di ponderazione del 100% applicato all'importo della somma delle componenti calcolate sull'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1.

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
	30.06.2023	31.12.2022	Var %	Var Ass
Rischio di credito e di controparte	5.194	5.896	-11,91%	-702
Rischi di mercato				
Rischio operativo	1.150	1.150	0,00%	0
TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	6.344	7.046	-9,96%	-702
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
Attività di rischio ponderate	79.297	88.075	-9,97%	-8.778
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	27,89%	19,75%	41,23%	8,14%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	27,89%	19,75%	41,23%	8,14%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	27,89%	19,75%	41,23%	8,14%

FONDI PROPRI	30.06.2023	31.12.2022	VAR %	VAR ASS
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	21.972	15.120	45,32%	6.852
di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie				
B. Filtri prudenziali del CET1		-94	-100,00%	94
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	21.972	15.026	46,23%	6.946
D. Elementi da dedurre dal CET1				
E. Regime transitorio - Impatto su CET1	147	2.370	-93,80%	-2.223
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	22.119	17.396	27,15%	4.723
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio				
di cui: strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie				
H. Elementi da dedurre dall'AT1				
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)				
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)				
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio				
di cui: strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie				
N. Elementi da dedurre dal T2				
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)				
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)				
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	22.119	17.396	27,15%	4.723

A giugno 2023, i Fondi propri della Banca Popolare Vesuviana ammontano a 22,12 milioni di euro e sono integralmente costituiti da capitale primario di classe 1.

L'incremento di circa 4,7 milioni di euro registrato rispetto all'ammontare dei Fondi propri al 31.12.2022 è dovuto quasi esclusivamente al cambio del business model operativo dal 1° gennaio 2023 che ha consentito alla banca trasferendo i titoli dal portafoglio HTCS al portafoglio HTC di azzerare le riserve negative di tali titoli che al 31.12.2022 impattavano sulla determinazione dei Fondi propri e dall'inclusione nel calcolo dell'utile riferito al 2022.

I requisiti patrimoniali concernenti i rischi di primo pilastro ammontano a 6,34 milioni di euro. La diminuzione rispetto al coefficiente rilevato al 31.12.2022 è dovuta alla diminuzione delle attività ponderate a sua volta legata alla diminuzione degli impieghi, allo spostamento di impieghi a categorie di ponderazioni inferiore in virtù dell'aggiornamento del valore delle garanzie ed in parte anche al cambio del business model che ha comportato l'azzeramento delle imposte anticipate sulle riserve negative dei titoli trasferiti.

Il rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio), pari al 27,89% è superiore al limite del 4,5%, il rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 27,89% è superiore al limite del 6% ed infine il "Total capital ratio" sempre pari al 27,89% che risulta superiore al coefficiente patrimoniale complessivo minimo (8%). Inoltre, tali coefficienti risultano superiori a quelli disposti per la nostra Banca dall'Organo di Vigilanza ad esito dello SREP prima con comunicazione di avvio del procedimento in data 16/02/2022 e poi con provvedimento dell'8 aprile 2022 e che di seguito si riportano.

Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio)	11,24%
Coefficiente di capitale di classe 1 (TIER 1 ratio)	13,08%,
Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio)	15,52%

Escludendo gli effetti del regime transitorio, in un'ottica di piena applicazione delle disposizioni prudenziali alla medesima data di riferimento, i Fondi propri a regime (Total capital fully loaded) ammontano a 21,97 milioni di euro ed il relativo fully loaded Total Capital ratio risulta pari a 27,76%.

3. Profilo di redditività

L'utile netto al 30.06.2023 è pari a 1,362 milioni di euro. In particolare, come emerge dal prospetto di conto economico in precedenza riportato:

1. il margine di interesse è pari a 3,88 milioni di euro ed evidenzia un incremento dell'85,19% confrontato con il dato al 30 giugno 2022. Gli interessi attivi sono aumentati del 90,79% mentre quelli passivi sono aumentati del 129,88%. In particolare, rispetto a giugno 2022, il tasso medio liquido sugli impieghi "vivi" verso la clientela è passato dal 3,35% al 5,25% mentre il saldo medio liquido è passato da 114 milioni a 122 milioni. Per quanto concerne il lato della raccolta il tasso medio liquido si è attestato allo 0,42% rispetto allo 0,25% di giugno 2022 mentre il saldo medio liquido è passato da 197,6 milioni a 199,39 milioni. Il tasso medio di remunerazione sul finanziamento BCE residuo, scaduto e rimborsato, in data 28/6/2023 si è attestato per il periodo relativo al 2023 a circa il 2,8% generando interessi passivi per 270 mila euro.
Il comparto titoli ha generato rendite per 1,2 milioni di euro, il tasso medio liquido si è attestato al 2,47% contro lo 0,49% di giugno 2022 ed il saldo medio liquido è passato da 92,8 milioni a 100,2 milioni.
2. le commissioni nette si attestano a 1,3 milioni di euro con un incremento dell'8,77% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno;
3. il margine di intermediazione relativo ai primi sei mesi dell'esercizio 2023 risulta pari a 5,37 milioni di euro facendo registrare un incremento del 74,83% rispetto al 30 giugno 2022. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del margine di interesse ed in parte all'aumento delle commissioni nette ma anche al fatto che a giugno 2022 si registrava un risultato netto negativo dell'attività di copertura pari a 0,38 milioni di euro;
4. la voce 130 rettifiche/riprese di valore per rischio di credito presenta un saldo negativo netto (Rettifiche) di 431 mila euro imputabili tutte alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
5. Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 4,94 milioni di euro con un incremento del 53,65% rispetto al 30.06.2022;
6. i costi operativi, ammontano a giugno 2023 a 2,78 milioni di euro, e sono aumentati del 21,19% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

La variazione è dovuta all'effetto combinato di:

- ✓ all'incremento delle altre spese amministrative (+13,60%);
- ✓ all'incremento delle spese del personale (8,92%) pari a circa euro 105 mila. Tale aumento è legato principalmente alle promozioni effettuate ad inizio 2023 al costo del lavoro interinale in parte compensati con la fuoriuscita dall'organico rispetto a giugno 2023 di n° quattro dipendenti. Sono rimasti sostanzialmente invariati i compensi per le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori e per i Sindaci;
- ✓ all'incremento degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri.

Per quanto concerne l'incremento delle Altre spese amministrative, lo stesso è da ricollegare oltre che all'incremento dovuto all'inflazione che ha fatto lievitare in generale tutti i costi, anche all'incremento previsionale dei contributi associativi (FITD), all'incremento spese per nuovi servizi e procedure richiesti ad Allitude e Cassa Centrale banche e spese per nuove consulenze.

I costi operativi al 30/06/2023 nel loro insieme assorbono il margine di intermediazione per il 52%;

Le imposte risultano pari a 789 mila euro e rappresentano il 36,69 % dell'utile lordo.

Di seguito si riportano i principali indicatori di bilancio e i prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al 30.06.2023 confrontati con il Budget 2023 mensilizzato sempre alla stessa data:

Indicatori	30.06.2023	31.12.2022	Var.%
ROE Utile Netto/Patrimonio Netto (escluso utile)	6,19%	6,01%	0,18%
ROE Utile Netto/Patrimonio Netto (compreso utile)	5,83%	5,67%	0,16%
ROA Utile Netto/Totale attivo	0,56%	0,36%	0,19%
Utile Lordo/Totale attivo	0,88%	0,58%	0,30%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	72,13%	73,54%	-1,41%
Costi operativi/Margine di intermediazione (cost income)	52,00%	69,51%	-17,51%
Spese per il personale/Margine di interesse	33,32%	47,87%	-14,55%
Spese per il personale/Margine di intermediazione	24,04%	35,21%	-11,17%
Imposte sul reddito/Utile della operatività corrente (tax rate)	36,68%	37,97%	-1,29%
Rendimento delle attività (Utile netto/Totale attivo)	0,56%	0,36%	0,19%
Patrimonio Netto/Totale attivo	9,56%	6,40%	3,16%
Crediti netti verso clientela/Totale attivo	48,95%	47,30%	1,65%
Raccolta diretta da clientela/Totale passivo	83,48%	82,17%	1,31%
Crediti netti verso la clientela/Raccolta diretta da clientela	58,64%	57,57%	1,07%
Titoli di proprietà/Totale attivo	34,82%	35,64%	-0,82%
Impieghi lordi clientela/Raccolta diretta da clientela	62,26%	60,78%	1,48%
Immobilizzazioni materiali e immateriali/Totale attivo	1,39%	1,33%	0,06%
Texas ratio (Crediti deteriorati lordi/Capitale primario CET 1)	49,63%	63,83%	-14,19%
Texas ratio (Crediti deteriorati lordi/Capitale primario CET 1 + Rettifiche su crediti deteriorati)	38,91%	48,17%	-9,27%
Texas ratio (Crediti deteriorati netti/Capitale primario CET 1)	22,06%	31,33%	-9,27%
Indicatori	30.06.2023	31.12.2022	Variazioni %
Raccolta diretta da clientela/Numero medio dipendenti (considerando i lavoratori interinali)	6.578	7.242	-9,16%
Raccolta complessiva/Numero medio dipendenti (considerando i lavoratori interinali)	7.322	7.906	-7,39%
Impieghi netti/Numero medio dipendenti (Considerando lavoratori interinali)	4.034	4.169	-3,23%
Margine di intermediazione/Numero medio dipendenti (considerando i lavoratori interinali)	174	228	-23,95%
Spese personale/Numero medio dipendenti (considerando i lavoratori interinali)	-42	-80	-48,08%
Costi operativi/Numero medio dipendenti (considerando i lavoratori interinali)	-90	-159	-43,11%

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	30.06.2023 a)	30.06.2023 BUDGET MENSILIZZATO	Var. Ass.	Var %
10.	Cassa e disponibilità liquide	28.012.318	30.882.321	(2.870.003)	-9,29%
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a)	1.589	1.524	65	4,27%
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;				
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;				
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.589	1.524	65	4,27%
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	86.177	86.177	-	0,00%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	206.367.866	215.726.562	(9.358.696)	-4,34%
	a) crediti verso banche	4.808.069	4.978.351	(170.282)	-3,42%
	b) crediti verso clientela di cui:	201.559.797	210.748.211	(9.188.414)	-4,36%
	<i>Impieghi vs clienti</i>	119.573.757	128.762.171	-9.188.414	-7,14%
	<i>Titoli distato al CA</i>	81.986.040	81.986.040		
50.	Derivati di copertura				
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
70.	Partecipazioni				
80.	Attività materiali	3.388.126	3.340.509	47.617	1,43%
90.	Attività immateriali			-	
	di cui:				
	- avviamento				
100.	Attività fiscali	1.363.094	1.363.094	-	0,00%
	a) correnti	208.956	0	208.956	
	b) anticipate	1.154.138	0	1.154.138	
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
120.	Altre attività	5.062.308	5.318.856	(256.548)	-4,82%
	Totale dell'attivo	244.281.478	256.719.043	(12.437.565)	-4,84%

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2023 a)	30.06.2023 BUDGET MENSILIZZATO	Var Ass	Var. %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	203.929.062	219.160.673	(15.231.611)	-6,95%
	a) debiti verso banche				
	b) debiti verso la clientela	198.675.152	214.084.855	(15.409.703)	-7,20%
	c) titoli in circolazione	5.253.910	5.075.818	178.092	3,51%
20.	Passività finanziarie di negoziazione				
30.	Passività finanziarie designate al fair value (IFRS 7 par. 8 lett. e))				
40.	Derivati di copertura				
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
60.	Passività fiscali	851.024	787.319	63.705	8,09%
	a) correnti	659.000			
	b) differite	192.024			
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione				
80.	Altre passività	14.108.192	12.236.143	1.872.049	15,30%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	714.554	760.757	(46.203)	-6,07%
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.330.330	1.189.170	141.160	11,87%
	a) impegni e garanzie rilasciate	384.912			
	b) quiescenza e obblighi simili				
	c) altri fondi per rischi e oneri	945.418			
110.	Riserve da valutazione	728.308	740.094	(11.786)	-1,59%
111.	<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>				
120.	Azioni rimborsabili				
130.	Strumenti di capitale				
140.	Riserve	9.853.230	9.853.230	-	0,00%
145.	<i>di cui acconti su dividendi</i>				
150.	Sovraprezzi di emissione	1.656.212	1.656.212	-	0,00%
160.	Capitale	10.134.143	10.134.143	-	0,00%
170.	Azioni proprie (-)	(385.298)	(385.298)	-	0,00%
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.361.721	586.600	775.121	132,14%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	244.281.478	256.719.043	(12.437.565)	-4,84%

CONTO ECONOMICO

Voci		30.06.2023 a)	30.06.2023 BUDGET MENSILIZZATO	Var Ass	VAR %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.571.918	3.730.600	841.318	22,55%
11.	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.571.918	3.730.600	841.318	22,55%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(690.719)	(1.017.350)	326.631	-32,11%
30.	Margine di interesse	3.881.199	2.713.250	1.167.949	43,05%
40.	Commissioni attive	1.530.588	1.551.650	(21.062)	-1,36%
50.	Commissioni passive	(199.222)	(179.300)	(19.922)	11,11%
60.	Commissioni nette	1.331.366	1.372.350	(40.984)	-2,99%
70.	Dividendi e proventi simili	1	0		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	103.447	102.000	1.447	1,42%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	#DIV/0!
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	63.713	0	63.713	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(655)		(655)	
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	64.368		64.368	
	c) passività finanziarie			0	
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		0	0	
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>			0	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	16		16	
120.	Margine di intermediazione	5.379.742	4.187.600	1.192.142	28,47%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(431.344)	(598.550)	167.206	-27,94%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(431.283)	(598.550)	167.267	-27,95%
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(61)	0	(61)	#DIV/0!
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		0	0	
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	4.948.398	3.589.050	1.359.348	37,87%
160.	Spese amministrative:	(2.711.268)	(2.789.550)	78.282	-2,81%
	a) spese per il personale	(1.293.438)	(1.384.050)	90.612	-6,55%
	b) altre spese amministrative	(1.417.830)	(1.405.500)	(12.330)	0,88%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(305.477)	(116.050)	(189.427)	163,23%
	a) impegni e garanzie rilasciate	(154.184)	(47.600)	(106.584)	223,92%
	b) altri accantonamenti netti	(151.293)	(68.450)	(82.843)	121,03%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(159.092)	(175.200)	16.108	-9,19%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		0	0	#DIV/0!
200.	Altri oneri/proventi di gestione	378.591	408.150	(29.559)	-7,24%
210.	Costi operativi	(2.797.246)	(2.672.650)	(124.596)	4,66%
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni				
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali				
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento				
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0		0	
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.151.152	916.400	1.234.752	134,74%
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(789.431)	(347.800)	(441.631)	126,98%
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.361.721	568.600	793.121	139,49%
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte				
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.361.721	568.600	793.121	139,49%